



**COMUNE DI
CABELLA LIGURE**
Provincia di Alessandria

DELIBERAZIONE N. 14
del 06 MARZO 2023

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

Fondo di Garanzia Debiti Commerciali. Presa d'atto della non sussistenza dei requisiti per l'accantonamento obbligatorio.

L'anno **duemilaventitre** addì **sei** del mese di **marzo** alle ore **13:00** in video conferenza ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. 18/2020.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N. d'ord.	Nome e Cognome	Presenti	Assenti
1	Roberta DAGLIO	si	
2	Giancarlo RENATI	si	
3	Paola REPETTI	si	
		3	

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale la Dr. Giovanni Olivotto con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, la dottoressa Roberta Daglio - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

Si dà atto che i presenti ed il segretario comunale partecipano alla seduta tramite videoconferenza.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la legge n. 145/2018 ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, di istituire con apposita delibera di Giunta o del consiglio di amministrazione, nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Viste le modifiche apportate dal Decreto-legge del 30/04/2019 n. 34 Articolo 38 bis 859, il quale dispone che:

A partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre

A decorrere dal 2021, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Visto che il termine entro cui la Giunta Comunale deve verificare la sussistenza delle condizioni al cui verificarsi scatta l'obbligo di accantonamento del fondo è fissata al 28 febbraio sulla base del raffronto tra le annualità 2021 e 2022.

Visto che in data 26/01/20223 sono stati pubblicati dal MEF sul Portale Certificazione Crediti lo stock del debito al 31/12/2022 del Comune

Sentito il Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente il quale conferma che, dai dati di bilancio, risultano tuttora rispettate le condizioni per **non effettuare l'accantonamento**, e che qui si sintetizzano:

- Debito residuo al 31/12/2021	€ 280,08
- Debito residuo al 31/12/2021	€ 2.557,84
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti	-10 giorni
- Pubblicazione indici trimestrali	effettuata
- Pubblicazione indici annuali	effettuata
- Totale fatture anno 2022	€ 464.708,13
- 5% sul totale delle fatture 2021	€ 23.235,40

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Preso atto del parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio Amministrativo Contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

- 1) Di dare atto che la premessa è integralmente approvata;
- 2) Di dare atto che questo Ente ha rispettato i parametri previsti dalla normativa e non è quindi tenuto all'accantonamento del Fondo Garanzia Crediti Commerciali per l'annualità 2023.
- 3) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con voti unanimi favorevoli.



ESPOSIZIONE

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
f.to Roberta Daglio

Il Segretario Comunale
f.to G. Olivotto

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io Sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **- 3 APR. 2023** all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, **- 3 APR. 2023**

F.to Il Messo Comunale

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI
(Art. 125 del D. Leg. 18.8.2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi _____ giorno di pubblicazione ai Capigruppo Consiglieri.

Visto: Il Sindaco
f.to R. Daglio

Il Segretario Comunale
f.to G. Olivotto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesposta deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL 267/2000.

Il Segretario Comunale
f.to G. Olivotto

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000 il _____

Addì, _____

~~Il Segretario Comunale~~

Copia conforme all'originale, in carta libera uso amministrativo

Cabella Ligure **- 3 APR. 2023**



Il Segretario Comunale
G. Olivotto